

I.O.S. XXV “A.Musco”
Catania
Progettazione annuale
a.s. 2015/16
Materia: Religione

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) si caratterizza per la sua significatività non solo storico-culturale ma anche educativo-esistenziale e risponde alle esigenze del processo di crescita dei ragazzi. L'IRC è un'opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo che è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico ed umano della società italiana.

La proposta educativa dell'IRC, consistente nella risposta cristiano-cattolica ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana, sarà offerta nel rispetto del processo di crescita dell'alunno e con modalità diversificate a seconda della classe di frequenza. Verranno approfondite le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali al fine di contribuire alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze. Le nuove Indicazioni IRC per il Primo Ciclo di istruzione prevedono quattro ambiti tematici

1. L'ambito **“Dio e l'uomo”** indica che l'IRC tratta i contenuti propri della disciplina in stretta relazione con la vita e la maturazione personale degli alunni.
2. Il secondo ambito, **“la Bibbia e altre fonti”**, richiama le fonti alle quali l'IRC attinge. Oltre a documenti dottrinali e culturali si fa riferimento al testo biblico come fonte essenziale per offrire una base documentale alla conoscenza.
3. L'ambito il **“linguaggio religioso”** studia la religione nelle sue espressioni verbali e non verbali.
4. L'ambito **“i valori etici e religiosi”** illustra il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile.

Per ciascun ambito vengono stabiliti i relativi **obiettivi d'apprendimento** che hanno lo scopo di favorire un progressivo approfondimento dei contenuti.

I. Dio e l'uomo

- Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana con quelle delle altre religioni.
- Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'Opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo.
- Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.
- Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

II. La Bibbia e le altre fonti

- Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee.

III. Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa;
- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni;
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

IV. I valori etici e religiosi

- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Motivare le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita, in un contesto di pluralismo culturale e religioso;
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.

L'IRC, accanto al compito di istruire, informare, proporre un apprendimento contenutistico-concettuale, pone la missione di favorire un collegamento tra conoscenze e significati, tra proposta culturale e dimensione esistenziale, tra offerta di senso e vita. In altri termini, l'IRC si propone di educare nella prospettiva delle competenze tenendo conto anche delle situazioni di fragilità presenti nelle classi.

Sulla base degli obiettivi d'apprendimento fissati si affrontano poi percorsi articolati secondo il principio della progressività ciclica, sviluppando nell'alunno la padronanza dei contenuti, confrontati criticamente con altre confessioni e religioni. In particolare, tutta la mediazione didattica è proiettata alla maturazione delle competenze e al raggiungimento, al termine della classe terza, dei seguenti **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**:

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.**
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo**

delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per un'interpretazione consapevole.

- c. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale.**
- d. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.**

Metodologia

Dal punto di vista dell'approccio metodologico vengono privilegiate modalità capaci di sollecitare la partecipazione attiva, tenendo presente non solo la dimensione cognitiva, ma anche quella affettiva degli alunni, favorendo l'incontro con la loro esperienza e sollecitando il gusto della ricerca, del confronto, del dialogo. In particolare, per un'efficace traduzione didattica dei nuclei tematici fondanti la disciplina, vengono tenuti in considerazione i criteri della *significatività* (stabilire una relazione tra contenuti e vissuti degli alunni), della *problematizzazione* (presentare gli argomenti in termini problematici, capaci di focalizzare l'interesse degli alunni e di coinvolgerli in un personale e attivo lavoro di riflessione), *concettualizzazione e trasferibilità* (utilizzare i concetti acquisiti in contesti diversi), *integrazione* (stabilire relazioni con gli altri saperi) e *flessibilità* (applicare percorsi diversi).

Verifica

La verifica verrà svolta attraverso il dialogo a due, la conversazione a cui partecipa la classe, questionari, esercizi adeguati agli argomenti, prove strutturate a domanda chiusa e risposta chiusa (vero/falso, completamento, corrispondenze e risposte a scelta multipla).

Valutazione

La valutazione non è considerata solo come un momento "finale" del processo formativo, bensì come feedback continuo delle varie fasi della progettazione, dell'azione d'aula del docente e del percorso di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Nella valutazione si terrà conto del livello di partenza, dei condizionamenti socio-ambientali, dell'interesse e dell'impegno dimostrati nel partecipare al dialogo educativo, dell'itinerario formativo personale di ciascun alunno. Si osserverà, inoltre, l'organizzazione delle conoscenze e la loro rielaborazione espressa in vari linguaggi.

L'insegnante
Maria Leotta